

RICERCHE SLAVISTICHE

NUOVA SERIE

VOL. 5 (LXV) 2022



SAPIENZA
UNIVERSITÀ EDITRICE

2022

RICERCHE SLAVISTICHE

NUOVA SERIE VOL. 5 (2022)

RIVISTA FONDATA DA GIOVANNI MAVER

Vol. LXV dalla fondazione

DIREZIONE

Monika Woźniak («Sapienza» Università di Roma)

REDAZIONE

Marco Biasio (Università di Modena e Reggio Emilia)

Maria Bidovec (Università di Napoli L'Orientale)

Ornella Discacciati (Università di Bergamo)

Lidia Mazzitelli (Università di Colonia)

Oxana Pachlovska («Sapienza» Università di Roma)

Laura Quercioli Mincer (Università di Genova)

Raisa Raskina (Università di Cassino)

Luca Vaglio («Sapienza» Università di Roma)

SEGRETARIO DI REDAZIONE

Alessandro Achilli (Università di Cagliari)

COMITATO SCIENTIFICO

Cristiano Diddi («Sapienza» Università di Roma)

Libuše Hečzková (Università Carolina di Praga)

Georg Holzer (Università di Vienna)

Luigi Marinelli («Sapienza» Università di Roma)

Zoran Milutinović (SSEES University College London)

Magdalena Popiel (Università Jagellonica di Cracovia)

Barbara Ronchetti («Sapienza» Università di Roma)

Anna-Marija Totomanova (Università di Sofia «Sv. Kliment Oehridski»)

Mateo Žagar (Università di Zagabria)

Corrispondenza

ricercheslavistiche.seai@uniroma1.it

Prof.ssa Monika Woźniak: monika.wozniak@uniroma1.it

Dipartimento di Studi Europei, Americani e Interculturali

Circonvallazione Tiburtina, 4 – 00185 Roma

<https://web.uniroma1.it/seai/?q=it/publicazioni/ricerche-slavistiche>

https://rosa.uniroma1.it/ricerche_slavistiche

Rivista di proprietà della «Sapienza» Università di Roma

Registrazione del Tribunale Civile di Roma: n° 149/18

ISSN 0391-4127

Copyright © 2022

Sapienza Università Editrice

Piazzale Aldo Moro 5 – 00185 Roma

www.editricesapienza.it

editrice.sapienza@uniroma1.it

Iscrizione Registro Operatori Comunicazione n. 11420

Registry of Communication Workers registration n. 11420

Finito di stampare nel mese di dicembre 2022 presso Sapienza Università Editrice

Printed in December 2022 by Sapienza Università Editrice

La traduzione, l'adattamento totale o parziale, la riproduzione con qualsiasi mezzo (compresi microfilm, film, fotocopie), nonché la memorizzazione elettronica, sono riservati per tutti i Paesi. L'editore è a disposizione degli aventi diritto con i quali non è stato possibile comunicare, per eventuali involontarie omissioni o inesattezze nella citazione delle fonti e/o delle foto.

All Rights Reserved. No part of this publication may be reproduced or transmitted in any form or by any means, electronic or mechanical, including photocopy, recording or any other information storage and retrieval system, without prior permission in writing from the publisher. All eligible parties, if not previously approached, can contact the publisher directly in case of unintentional omissions or incorrect quotes of sources and/or photos.

rević, Tin Ujević, Vladan Desnica), oltre che i maggiori traduttori ‘non scrittori’. Allora occorre ribadire che la lettura di *Politike prevođenja*, specialmente insieme a quella di *Poetike prevođenja*, offre nel contempo una sintesi e un approfondimento di primissimo livello – ineludibile per gli studiosi futuri – dei rapporti letterari italo-croati e della storia della traduzione letteraria dall’italiano al croato, ma anche degli interessi traduttivi e, quindi, della poetica personale di una serie di scrittori, spesso di spicco, della tradizione letteraria croata. Che gli studi sulla traduzione, di tipo storico, teorico, analitico, siano parte integrante sia degli studi di letteratura comparata, sia degli studi su uno specifico polisistema letterario è un dato di fatto ormai quasi universalmente riconosciuto.

LUCA VAGLIO

Krešimir Nemeć, *Leksikon likova iz hrvatske književnosti*. (Biblioteka Posebna izdanja). Naklada Ljevak, Zagreb 2020, 506 pp., ill.

Nel panorama degli studi letterari croati e slavi meridionali Krešimir Nemeć è noto innanzitutto come autore della fondamentale storia del romanzo croato, in tre volumi (*Povijest hrvatskog romana*, I-III, 1998-2003), sintesi mirabile e strumento prezioso per studiosi, studenti e appassionati dell’argomento. Ha dato alle stampe anche diversi altri libri, tra monografie su singoli scrittori (Vladan Desnica, Miroslav Krleža, Ivo Andrić) e raccolte di saggi dedicati a particolari autori, singole opere letterarie e aspetti peculiari della tradizione letteraria croata (si pensi al contributo sulla figura della *femme fatale* nel romanzo ottocentesco o a quello sul romanzo storico da August Šenoa alla seconda metà del Novecento), con la messa in pratica di un solido strumentario teorico-letterario e con una netta predilezione per la narrativa e il romanzo, ma senza trascurare le altre forme di espressione letteraria. Ha inoltre curato antologie del racconto nella letteratura croata ed edizioni delle opere di non pochi scrittori. Insieme alla storia del romanzo croato, tra i lavori più imponenti e significativi pubblicati da Nemeć figura il *Leksikon hrvatskih pisaca* (Lessico = Dizionario degli scrittori croati, 2000), da lui concepito e diretto (insieme a Dunja Fališevac e a Darko Novaković) e di cui ha scritto numerose voci.

Questa presentazione introduttiva non è mera cortesia accademica, ma intende evidenziare che nel volume che qui si recensisce l’autore ha messo a frutto e ha condensato un’esperienza pluridecennale di critico letterario e storico della letteratura con una spiccata vocazione all’alta divulgazione e alla sintesi, anche di carattere lessicografico. Così si può comprendere me-

glio la nascita, l'impostazione e la realizzazione del *Leksikon likova iz hrvatske književnosti* (Lessico = Dizionario dei personaggi della letteratura croata), apparso nel 2020 per i tipi della zagabrese Naklada Ljevak, che ha già stampato tre libri di Nemeč e non è nuova alla pubblicazione di importanti lavori storico-letterari, oltre ad essersi distinta come coeditore della più recente edizione delle opere di Miroslav Krleža. Il volume, elegante dal punto di vista dell'estetica tipografica, è di pregio anche per i suoi contenuti. Include e presenta 77 personaggi raffigurati nelle opere di 43 autori diversi, lungo l'intero arco della letteratura croata moderna e culta (resta perciò fuori la letteratura popolare di tradizione orale), cioè dall'Umanesimo (Marko Marulić/Marco Marulo) e dal Rinascimento (Marin Držić/Marino Darsa) fino alla più recente contemporaneità (Slobodan Novak, Ivo Brešan, Pavao Pavličić), passando per i grandi classici del Seicento, del Settecento e, soprattutto, dell'Ottocento e del Novecento – a questi ultimi due secoli appartiene, in effetti, la parte di gran lunga più cospicua di voci. Le opere rientrano in quasi tutti gli ambiti della produzione letteraria, con l'eccezione della poesia lirica, quindi: romanzo, racconto/novella, epica, drammaturgia (commedia, tragedia).

Si constata che attraverso un'imponente carrellata di molti dei grandi personaggi della letteratura croata degli ultimi cinquecento anni il volume presenta pressoché tutte le maggiori opere degli ambiti della scrittura letteraria indicati sopra. In ogni voce, corredata di un'immagine, l'autore fornisce prima di tutto i dati dell'opera in cui compare il personaggio e poi presenta quest'ultimo dal punto di vista della sua caratterizzazione specifica e del suo ruolo, della sua funzione all'interno del testo, sostenendo ciò che dice con varie citazioni. Emerge così la capacità analitica e interpretativa dello studioso, accompagnata da una chiarezza espositiva che giova alla fruizione del volume da parte di lettori di vario livello e di varia provenienza, anche geografica.

È chiaro che quella offerta nel volume di Nemeč è una scelta personale, autoriale, di personaggi e opere, e che – per quanto il numero complessivo di voci non sia piccolo, specialmente se si considera che si deve tutto a un unico autore – la lista avrebbe potuto essere più estesa, ancora più comprensiva, o comunque diversa, e includere altri 'nomi' caratteristici e significativi della narrativa, dell'epica e della drammaturgia croata. Non vi è, per esempio, Pavao Petrović, protagonista del primo romanzo di Janko Leskovar (*Propali dvori*), anche se tale assenza si può probabilmente spiegare con il fatto che Marcel Bušinski, protagonista del secondo romanzo leskovariano (*Sjene ljubavi*), appartiene alla medesima categoria di personaggio, è una variante del tipo del "decadente" già raffigurato con Pavao Petrović. Manca-

no anche i protagonisti dei romanzi storici di August Šenoa diversi da *Zlatarovo zlato*. Tuttavia, sembra piuttosto chiaro che, oltre ad aver seguito i propri gusti, Nemeč ha anche tentato di attuare una scelta che includesse il maggior numero possibile di classici dei suddetti tre ambiti della tradizione letteraria croata. Ne emerge un'interessante e originale panoramica di tale tradizione, fondata su quel caposaldo della raffigurazione letteraria che è il personaggio, più precisamente – ma non solo – il protagonista, una panoramica che nel contempo consente di delineare, di stabilire un canone di autori e opere della letteratura croata. In questo senso vale la pena di rilevare la presenza di Ivo Andrić, con ben sei personaggi di altrettanti testi (o cicli di testi, come nel caso di fra Marko e di fra Petar), che così Nemeč consolida come autore canonico anche della letteratura croata, oltre che di quella serba; in questo Nemeč è coerente con quanto ha fatto in altri suoi lavori (la storia del romanzo croato, il *Leksikon hrvatskih pisaca*, la sua monografia *Gospodar priče. Poetika Ive Andrića*, del 2016) e non stupisce che abbia curato quella che finora è la più ampia e rilevante scelta delle opere andrićiane apparsa nell'editoria croata almeno nell'ultimo trentennio (*Djela Ive Andrića*, 1-12, Zagabria 2013-2015).

In ogni caso, il genere letterario più presente è di gran lunga il romanzo e ciò si spiega non solo con la centralità di questo genere nei polisistemi letterari europei in epoca moderna e contemporanea, compreso quello croato, ma anche con la preminenza del romanzo negli interessi e nelle pubblicazioni di Nemeč.

Ogni voce del dizionario costituisce un ritratto di un personaggio e un brevissimo saggio su un'opera, e in alcuni casi si tratta di saggi nemmeno troppo brevi, come la voce su *Mali 'il Piccolo'* (9 pagine), personaggio-narratore dei romanzi *Izgubljeni zavičaj*, *Mirisi, zlato i tamjan* e *Pristajanje* di Slobodan Novak, quella su Filip Latinovicz (7 pagine) di *Povratak Filipa Latinovicza* di Miroslav Krleža o ancora le voci sugli andrićiani fra Petar e Davil (7 pagine ciascuna). I personaggi si presentano come fattori determinanti dell'estrinsecazione dei temi e della configurazione dei testi, che così risultano descritti in alcuni dei loro tratti più peculiari e rilevanti.

Non potendo menzionare tutti i personaggi inclusi nel volume, vale almeno la pena di ricordarne alcuni dei più importanti e caratteristici per il canone letterario croato, insieme a quelli ricordati in precedenza.

Per quanto riguarda la letteratura preottocentesca, troviamo Giuditta dell'omonimo poema di Marco Marulo, tre personaggi di Marino Darsa: *Pomet Tpeza* (e non zio Maroje) di *Dundo Maroje*, Skup (l'Avaro) del dramma omonimo e Stanac di *Novela od Stanca*, poi Osman dell'omonimo capolavoro epico di Ivan Gundulić/Giovanni Gondola. Per i secoli successivi non

potevano mancare Smail-aga Čengić del celebre poema epico *Smrt Smail-age Čengića* di Ivan Mažuranić, Dora Krupićeva, Pavao Gregorijanec e Klara Grubar di *Zlatarovo zlato* di Šenoa, Ivica Kičmanović e Laura G. di *U registraturi* di Ante Kovačić, Janko Borislavić dell'omonimo romanzo breve di Ksaver Šandor Gjalski, Arsen Toplak di *Isušena kaljuža* di Janko Polić Kamov, Leone Glembay e la baronessa Castelli-Glembay di *Gospoda Glembayevi* e poi il Dottore (Doktor) di *Na rubu pameti* di Krleža (del quale sono inclusi i personaggi di altre opere, come accade anche nel caso di altri scrittori), Giga Barićeva dell'omonimo romanzo e del dramma *Bez trećega* di Milan Begović, Ivan Galeb di *Proljeća Ivana Galeba* di Vladan Desnica, Melkior Tresić e Maestro di *Kiklop* di Ranko Marinković. Proprio l'esempio del Maestro marinkoviciano testimonia come non siano stati inclusi soltanto i protagonisti e i personaggi eponimi, ma anche altri personaggi che hanno un ruolo di rilievo all'interno del testo.

In conclusione, si può osservare che il *Leksikon likova iz hrvatske književnosti* di Nemeč costituisce uno strumento prezioso e innovativo per lo studio della letteratura croata a diversi livelli, anche al di fuori dei confini croati e slavi meridionali, ma nel contempo è una lettura interessante per ogni lettore colto e curioso. L'autore offre una visione sì personale, ma senz'altro rappresentativa della tradizione letteraria croata, del suo canone e dei suoi capolavori in ambito narrativo, epico e drammaturgico, e lo fa coniugando, con lo strumento della lessicografia, storia della letteratura e critica letteraria, applicando così un approccio che a livello internazionale ha diverse (non moltissime) attestazioni e che in Croazia ha portato alla pubblicazione nel 2008 del *Leksikon hrvatske književnosti. Djela* (Lessico = Dizionario della letteratura croata. Le opere), diretto da Dunja Detoni-Dujmić e realizzato da circa 150 autori, lavoro che in un certo senso viene integrato proprio dal *Leksikon* con cui Nemeč, ancora una volta, fornisce un contributo di rilievo agli studi letterari croati.

LUCA VAGLIO

Mateo Žagar, *Introduction to Glagolitic Palaeography*. (Empirie und Theorie der Sprachwissenschaft, 4). Universitätsverlag Winter, Heidelberg 2021, 542 pp.

Mateo Žagar intensified his research on the issue of writing in 2007, following the publication of his book *Graphic Linguistics of Medieval Texts* (that is *Grafolingvistika srednjovjekovnih tekstova*. Matica hrvatska, Zagreb 2007). This book proposed a new view of the phenomenon of writing and shifted